Scritto da Red.
Venerdì 14 Agosto 2020 11:45



MONTELLA – I carabinieri dell'aliquota operativa della compagnia di Montella hanno tratto in arresto un 25enne di Napoli, già noto alle forze dell'ordine, in esecuzione di un'ordinanza applicativa della misura coercitiva della custodia in carcere emessa dal Gip del tribunale di Avellino in accoglimento della richiesta avanzata dalla locale procura della Repubblica per il reato di truffa aggravata.

L'indagine prende spunto dalla denuncia sporta nel dicembre dello scorso anno da un'anziana signora di Montella: attuando un piano seriale, il 25enne, dopo una telefonata alla vittima prescelta preannunciandole l'arrivo di un corriere per la consegna di materiale informatico a fronte del pagamento di 4.500 euro, si presentava a casa dell'ultranovantenne consegnando un pacco sigillato e ritirando il denaro, per poi subito dileguarsi prima che la donna, aprendo l'involucro contenente in realtà solo un brick di succhi di frutta, si rendesse conto di essere stata raggirata.

L'attività d'indagine sviluppata dai militari operanti, corroborata dagli inequivocabili esiti dattiloscopici elaborati dai carabinieri del Ris (Reparto investigazioni scientifiche) di Roma, in ordine ad impronte acquisite sul pacco-truffa sequestrato subito dopo l'azione delittuosa, permetteva l'identificazione del responsabile che, alla luce dei probanti elementi raccolti, veniva deferito in stato di libertà alla procura della Repubblica di Avellino. L'autorità giudiziaria, concordando pienamente con le risultanze investigative dell'Arma, e rilevando la dedizione alla consumazione dei reati di natura truffaldina, ha spiccato nei confronti del malvivente il provvedimento in parola. Rintracciato dai militari operanti nel capoluogo partenopeo, l'arrestato, successivamente alle formalità di rito, è stato associato presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale. Sono tuttora in corso accertamenti da parte dei carabinieri finalizzati sia a risalire all'identità di eventuali complici sia ad appurare eventuali ulteriori responsabilità del soggetto in analoghi fatti reato.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con l'iniziativa "Difenditi dalle truffe", principalmente rivolta agli anziani potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. È importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare fantomatiche cauzioni, debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l'appuntamento e contattare il familiare interessato, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al "112" o al più vicino comando.